

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

LAVORO; PALOMBELLA (UILM): "ARRESTARE L'EMORRAGIA DEI POSTI CHE VANNO PERDENDOSI"

Il segretario generale della Uilm intervistato da Radio Città Futura

"Occorre arrestare l'emorragia in atto tra i lavoratori, relativa ai loro posti che vanno perdendosi, determinando un'utile politica che favorisca gli investimenti industriali". Lo ha detto questa mattina Rocco Palombella, segretario generale della Uilm intervistato da Cristiano Bucchi nel corso della trasmissione "Ora di punta" in onda su Radio Città Futura. "Gli 80 euro in busta paga a fine mese - ha continuato Palombella- sono una cosa buona, ma per paradosso saremmo disposti a rinunciarvi se dal governo arrivassero azioni volte ad arrestare fin da subito la disoccupazione e la crisi vissuta nelle fabbriche. Chiusure e difficoltà varie rallentano il possibile aggancio alla crescita. Basta guardarsi attorno: la vertenza Electrolux dimostra una pervicace volontà di modificare il Ccnl, e di conseguenza il sistema di relazioni industriali, attraverso la riduzione delle retribuzioni e dei posti di lavoro; la gestione Lucchini ha lasciato macerie nei conti dello stabilimento di Piombino e dopo la chiusura dell'altoforno bisognerà attendere per una ripresa produttiva dell'acciaio; la crisi dell'Ilva a Taranto dimostra tutte le difficoltà di un ritorno alle produzioni di un tempo. Esempi che dimostrano come sia necessario riattivare la siderurgia per dare impulso al manifatturiero, cuore del sistema industriale". Il leader della Uilm ha fatto anche riferimento alla scomparsa di Emilio Riva: "Un capitano d'industria - ha detto - di altri tempi che ha creato un grande gruppo industriale, ma che non è riuscito a stare al passo di una nuova fase. Mai come ora Taranto e la Puglia hanno bisogno di uno sforzo unanime della comunità a favore della crescita, rispettando lavoro e salute. A questo proposito ci vuole il massimo impegno del governo, ma sarei cauto ad auspicare il disimpegno della famiglia. Ora, dopo la morte del 'patriarca' c'è bisogno dell'apposito di tutti, anche dei Riva".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 2 maggio 2014